

VALORI PER TUTTI: LA PERSONA, LA LEGALITA'

L'inaugurazione della nuova Caserma dei Carabinieri, avvenuta sabato 17 maggio, ha rappresentato un momento significativo per la nostra Città. Abbiamo voluto dare a questa cerimonia un aspetto ricco e suggestivo, per richiamarne il forte contenuto sostanziale in questo particolare momento della vita civile, anche nella nostra comunità.

Vogliamo evidenziare vivamente e fortemente quei valori che sono alla base di una serena e costruttiva convivenza. Il valore della legalità, ossia l'accettazione ed il rispetto da parte di tutti delle norme e delle regole: esse devono anzitutto essere nella coscienza di ogni cittadino, ma devono essere codificate magari con più chiarezza, e soprattutto fatte rispettare nell'interesse e per il bene comune. Il valore della persona, dei suoi fondamentali diritti, primo fra tutti il diritto alla vita e alla sicurezza, la difesa del patrimonio, la tutela della nostra gioventù dai pericoli subdoli e drammatici che incombono sui nostri figli. La presenza fisica della Caserma, ben inserita nel tessuto sociale della nostra comunità, vuole significare baluardo contro ogni forma di illegalità, vuole essere un contributo alla nostra sicurezza e alla tranquillità della nostra vita quotidiana.

Ho espresso nell'occasione ai Carabinieri e a tutte le forze dell'ordine la stima e la gratitudine della Città, e anche l'incoraggiamento e l'incitamento ad operare sempre meglio. Ho chiesto al Generale Comandante della Regione Carabinieri un aumento di organico e un più intenso presidio del territorio, soprattutto la notte. Mi sento di affermare che l'Amministrazione Comunale e la grande maggioranza dei cittadini Buschesi sono al fianco e solidali con i Carabinieri e i tutori dell'ordine. E' però indispensabile la collaborazione di ogni cittadino. Collaborazione e non omertà è il comportamento di chi intende dare il proprio contributo, affinché questa terra Buschese continui ad essere, come è sua storia e tradizione, oasi di tranquillità e di sicurezza. E chi la vuole trasformare in terreno per ladri, trafficanti di morte e violenti, trovi trincee inespugnabili e vita difficile. Ogni cittadino Buschese accolga questo invito, questo appello, e collabori affinché un esiguo numero di malviventi, soprattutto persone che non hanno voglia di lavorare, non riesca a tenere in ostaggio la gente onesta, vivendo di espedienti, di traffici illeciti o di furti, mettendo a rischio la nostra sicurezza ed incolumità (di cui abbiamo il sacrosanto diritto). Un appello infine lo voglio rivolgere al Parlamento, a chi fa le leggi. Stiano dati ai cittadini, alle forze dell'ordine, alla magistratura, leggi e strumenti adeguati per fronteggiare con efficacia questi nuovi fenomeni di criminalità, perché con le attuali disposizioni ci sentiamo spesso impotenti e indifesi, e le forze dell'ordine sentono di avere armi spuntate.

Il Sindaco Angelo Rosso

La Nuova Caserma dei Carabinieri



Busca accoglie gli uomini dell'Arma in un edificio moderno e funzionale, che sorge in via Verdi 4. Voluta dall'ex sindaco Teresio Delfino, la nuova caserma è il frutto di un consistente impegno dell'Amministrazione Comunale per la sicurezza dei cittadini: circa 850 milioni (di cui 805 finanziati con un mutuo, concesso dalla Cassa Depositi e Prestiti).

I lavori, affidati alla fine del 1990, iniziarono il 15 marzo dell'anno successivo. Ad aggiudicarsi il lavoro fu l'impresa Edil Contractors srl (di Luserna San Giovanni, nel torinese), che poi subappaltò parte dei lavori all'impresa Trucco, di Torre San Giorgio. I lavori sono stati ultimati nel corso del 1994. Il progetto della nuova caserma fu realizzato dall'architetto saluzzese Fulvio Bachiorrini. Il terreno su cui sorge oggi l'edificio è di proprietà comunale. Il Comune era entrato in possesso al lascito testamentario della signorina Agostina Emesta Truccone (Romagna).

La nuova caserma ospita i Carabinieri in servizio alla stazione di Busca: una parte è adibita a uffici e per il comando stazione, l'altra ala è occupata dalle camerate e dai locali per i militari. I Carabinieri sono soddisfatti per il lavoro svolto dall'Amministrazione Comunale: gli uffici sono ampi e luminosi, le camere e gli altri locali sono comodi e funzionali. In seguito all'ingresso dei Carabinieri nella nuova struttura, l'organico degli uomini dell'Arma è stato aumentato: le autorità militari sono così venute incontro alle richieste e sollecitazioni dell'Amministrazione Comunale, che da tempo chiedeva una presenza più forte dei Carabinieri sul territorio. Attualmente gli uomini in servizio alla stazione di Busca si occupano anche della zona di Tarantasca, intervengono in caso di necessità, pattugliano il territorio e tengono sotto controllo la situazione dell'ordine pubblico.

UN MOMENTO importante per Busca



La nuova caserma dei Carabinieri è stata inaugurata il 17 maggio scorso, con una cerimonia toccante e alla presenza di numerose autorità civili e militari. C'erano l'onorevole Teresio Delfino e il presidente della Provincia, Giovanni Quaglia, oltre a numerosi sindaci della zona; era la prima cerimonia cui prendeva parte il nuovo Prefetto di Cuneo, Sabatino Marchione; per rappresentare l'Arma erano presenti il vice-comandante della Regione Carabinieri Piemonte e Valle d'Aosta, il col. Franco Cardarelli, il ten. col. Alfredo Comini e il ten. Giuseppe Di Fonzo, comandante provinciale e comandante della Compagnia di Cuneo. Madrina della manifestazione era Matilde Settembre, vedova dell'appuntato Alfieri che ha prestato servizio a Busca per tanti anni. La cerimonia è stata accompagnata dalla Fanfara dei Carabinieri di Torino, che hanno accompagnato il corteo da piazza Fratelli Mariano (dove è stata deposta una corona di fiori al monumento ai caduti) alla nuova caserma. Significativo è stato il momento in cui la bandiera è stata benedetta e innalzata, sulle note dell'inno nazionale. Nel suo saluto il Sindaco ha voluto ringraziare l'Arma per la sua presenza costante sul territorio e vicino ai cittadini, ma ha anche voluto chiedere che questa presenza importante sia rafforzata, per garantire la sicurezza dei Buschesi e l'ordine pubblico. Il comandante provinciale Comini, poi, ha voluto ringraziare l'Amministrazione Comunale per il notevole impegno economico portato avanti nella realizzazione della nuova struttura, assicurando l'azione costante ed efficace dei suoi uomini. Il momento più toccante della mattinata è stato alla conclusione, quando è stata scoperta la lapide alla memoria di Giuseppe Giovanni Alfonso, carabiniere ucciso dai nazifascisti nel 1944, all'età di 22 anni: a lui è stata dedicata la caserma, e a scoprire la lapide c'era la sorella, Rosanna Alfonso.

GRUPPI CONSILIARI

VALORIZZARE VILLA FERRERO nella solidarietà

Per Villa Ferrero questa potrebbe essere l'occasione buona. A quasi vent'anni dalla morte del suo proprietario che, unitamente al parco, la lasciò al Comune perché la utilizzasse per scopi sociali, dopo tante proposte e dopo un referendum popolare nel luglio '93 (che ne bocciò l'utilizzo per comunità di recupero per tossicodipendenti), si aprono prospettive nuove per questa struttura immersa nel verde della nostra collina. Erano venute meno, soprattutto per motivi economici, le varie ipotesi di recupero e di utilizzo, e si ventilava la possibilità di una vendita. La cooperativa sociale "Insieme a Voi", con sede a Cuneo, sorta nel 1993, ha presentato richiesta per avere in comodato l'edificio con l'intenzione di farne un centro residenziale per portatori di handicap. I responsabili di questa cooperativa ritengono infatti che la Villa, soprattutto per la sua suggestiva ubicazione e per gli ampi spazi che offre, sia particolarmente adatta al sorgere di una comunità che ha le sue finalità nella promozione umana e nell'integrazione sociale di queste persone. L'obiettivo degli operatori della cooperativa è di rendere la persona portatrice di handicap protagonista - per quanto possibile - della sua vita, con il diritto non solo all'assistenza e alla cura ma anche al rispetto delle sue esigenze e bisogni. Non si cerca quindi di guarire il portatore di handicap, ma di aiutarlo a realizzarsi, rendendolo meno fragile, meno angosciato e meno dipendente dai suoi limiti. La cooperativa gestisce attualmente il centro residenziale "Wanda Meini Meinardi", nell'ex scuola elementare di Monasterolo (Dronero), e ospita cinque giovani. Le prospettive di sviluppo futuro e la necessità di spazi più ampi per svolgere le varie attività educative e riabilitative hanno spinto i responsabili della cooperativa a cercare una nuova sede, e Villa Ferrero si prospetterebbe come una soluzione ideale per continuare e incrementare l'attività.

E' già stata presentata una bozza di convenzione, e su questa le Commissioni all'Assistenza e al Bilancio del Comune hanno trovato un accordo di massima con i responsabili; entro breve, quindi, il Consiglio Comunale dovrebbe approvarla. Nelle sue linee generali la convenzione prevede la cessione in comodato gratuito della Villa alla cooperativa, che si fa carico delle spese di progettazione, ristrutturazione e gestione dell'attività. La cooperativa si impegna a riservare il 20% dei posti di cui otterrà l'autorizzazione a cittadini Buschesi, qualora se ne verificasse la necessità, e garantisce il libero accesso al parco e alla fontana della Villa. Il Comune si assume l'onere dei lavori di viabilità. Gli aspetti tecnici di ristrutturazione e le eventuali ipotesi di ampliamento della struttura saranno esaminati dalle Commissioni Comunali competenti, dopo l'approvazione della convenzione.

La speranza di tutti è che questo progetto possa diventare realtà: sarebbe la degna valorizzazione di un bene caro ai Buschesi, la piena attuazione della volontà dell'ingegner Ferrero che volle destinare la sua villa a pubblica utilità, ma soprattutto sarebbe un modo per venire incontro ai problemi di tante persone che dalla vita hanno avuto meno di altri.

Pier Carlo Rosso Assessore all'Assistenza

Note sulla Variante al Piano Regolatore

Con la deliberazione n. 21 del 27 febbraio scorso il Consiglio Comunale ha riadottato con modifiche la prima Variante al Piano Regolatore Generale Comunale, adesso il compito di approvazione definitiva spetta alla Regione Piemonte, ente la cui lentezza operativa è a tutti nota. Le Amministrazioni in genere hanno velocità decisamente inferiori ai tempi (solitamente ristrettissimi) di evoluzione dell'economia. Poiché gli strumenti urbanistici hanno notevole incidenza sulle attività economiche, ne consegue che queste ultime vengono rallentate a causa della lentezza decisionale e burocratica degli enti territoriali. Ma veniamo alla Variante al nostro Piano Regolatore; essa, come proposta dall'Amministrazione, conteneva al suo interno errori di scelta, alcuni dei quali già presenti nel Piano Regolatore originario. Primo fra tutti la reiterata proposta di circonvallazione NordOvest; un altro errore - originatosi in sede di proposta di Variante e non meno grave del precedente - consiste nell'individuazione di nuove aree residenziali di elevata densità fondiaria a ridosso della stessa strada di circonvallazione. A me risulta ovvio, o forse addirittura banale, pensare che le aree residenziali debbano essere collocate in zone tranquille, al riparo da possibili inquinamenti atmosferici e da rumore, pertanto sicuramente ad una certa distanza dalle grandi strade di comunicazione. Oppure si posizionano le strade di circonvallazione in ambiti lontani dalle zone residenziali, data l'incompatibilità delle une con le altre.

Contro l'ipotesi di questa circonvallazione io mi batto dal lontano 1986, ossia fin da quando presentai le Osservazioni all'allora neonato Primo Piano Regolatore della Città. A distanza di circa undici anni posso forse pensare di essere stato premiato dalla costanza. L'ente Regione, nell'istruttoria redatta sul progetto di Variante, ha accolto in pieno la mia osservazione in merito e ha richiesto all'Amministrazione di Busca di declassare tale strada da via di circonvallazione esterna a normale strada di collegamento urbano; ciò è stato fatto e la Variante al piano Regolatore contiene questa novità che ritengo strategica in senso positivo per il Comune di Busca. Come appartenente al gruppo "Busca che cambia" non posso che esprimere la mia forte soddisfazione per aver contribuito all'eliminazione di una scelta che avrebbe lasciato un segno al limite del devastante sul nostro invidiabile, apprezzato e - fortunatamente - ancora non troppo compromesso territorio cittadino.

Osvaldo Salomone Lista Busca che cambia

Lo Stato pensa a noi ... MA SOLO OGNI TANTO

Chiedo scusa ai Buschesi se inizio trattando un argomento che apparentemente non li riguarda direttamente. Credo che tutti si siano interessati del recente fatto di Venezia, noto soprattutto perché ha avuto una vasta eco in televisione e sui giornali. Sono stato particolarmente colpito dal modo in cui è stato presentato. C'è chi ha esagerato nel considerarlo un fatto pericolosissimo e destabilizzante, e al contrario chi ha voluto vedere nell'episodio nulla più che un volgare scherzo come quelli di "Scherzi a parte". Personalmente credo che la valutazione più corretta sia un'altra, e cioè che episodi del genere succedono solo quando lo Stato diventa assente o poco credibile, quando le istituzioni - che dovrebbero garantire lo svolgimento di una vita serena - sono invece considerate quasi un ostacolo. Quando lo Stato si fa sentire, se lo fa, si presenta in modo pesante e invadente creando disagi anziché offrire servizi. Insomma quando i cittadini non si sentono più tali, ma sudditi buoni solo per essere spremuti. Recentemente - la notizia è stata riportata anche dal "Corriere di Saluzzo" - la Corte dei Conti ha chiesto al Comune di Busca chiarimenti in merito alla Tassa Rifiuti e all'Ici, lamentando una presunta incapacità del Comune di far pagare le tasse in modo adeguato a causa di possibili disfunzioni. Mi pare che la vicenda si possa inquadrare e collegare con l'episodio di Venezia. Infatti proprio nel momento in cui pare che tutti vogliano il Federalismo, quando tutti sentono lo Stato in tutta la sua pesante e ormai antiquata burocrazia, o brillare per la sua assenza nel momento in cui ne hai bisogno, eccolo spuntare mostrando uno dei suoi lati più sgradevoli, accusando il nostro Comune di incassare poche tasse dai suoi cittadini. Non mi pare che, quando si debbono fare degli investimenti nelle nostre zone, lo Stato abbia dimostrato una così grande attenzione e puntualità, ma quando si tratta di spremere le tasche eccolo diventare all'improvviso efficiente e rapido, vigile e attento.

Forse non era possibile, ma se fossi stato al posto del Sindaco avrei cercato di rispondere in modo meno cortese e con un pizzico di polemica in più.

Da questo episodio si può trarre un'amara conclusione. Viviamo sotto un controllo stretto e opprimente, dove l'autonomia delle realtà locali è una vera e propria chimera; e non credo che i burocrati, i veri detentori del potere in Italia - come dimostra questo piccolo, ma esemplare episodio - cederanno il passo tanto facilmente per lasciare lo spazio ad uno Stato più snello e anche meno costoso.

Paolo Madala Lista Torre Civica

Le principali delibere della Giunta Comunale

Cappella di S. Stefano, il restauro degli affreschi

La Giunta ha deliberato il restauro degli affreschi nella Cappella di Santo Stefano, opera dei fratelli Biazaci. L'intervento è stato affidato alla ditta Rosellini & Carli Restauri srl di Racconigi, per un importo complessivo di 19.635.000 lire (16.500.000 lire più Iva); la ditta effettuerà anche dei saggi stratigrafici ai margini degli affreschi, per accertarne l'originalità. La Sovrintendenza per i Beni Artistici Piemonte ha espresso parere favorevole, e seguirà direttamente l'esecuzione dei lavori in corso d'opera tramite un suo tecnico. In seguito a questo intervento per Busca sarà riportato alla luce un gioiello artistico di grande valore.

Alcuni contributi alle realtà buschesi

La Giunta Comunale ha deliberato alcuni contributi per venire incontro a realtà associative, sportive e formative operanti sul territorio di Busca. Per l'attività del Centro Operativo Misto di Busca (uno degli undici nell'ambito del piano provinciale di Protezione Civile) è stata stanziata la cifra di 28 milioni per l'acquisto di un automezzo, che sarà utilizzato per lo spostamento dei volontari in caso di emergenze. Alle associazioni sportive locali è stato erogato un contributo di 30.700.000 lire per il trasporto degli atleti nel corso delle trasferte nella stagione '96-'97, dato il ruolo importante dello sport nella formazione dei giovani (9 milioni alla Polisportiva e al Pallavolo Busca, 4 alla Podistica Buschese, 3 alla Pro Loco S. Chiaffredo, 3.200.000 lire all'Assc e 2.500.000 lire allo Sci Club Busca). Alla Pro Loco S. Chiaffredo sono anche stati versati 4 milioni come saldo del contributo per la gestione del complesso sportivo della frazione (secondo la convenzione). Alla Pro Busca è andato il contributo di 1.785.000 lire per la realizzazione di illuminazioni temporanee sulle facciate delle chiese frazionali in occasione di manifestazioni civili o ricorrenze religiose, in collaborazione tra i comitati frazionali e il sodalizio buschese. Il contributo di 1.500.000 lire è stato anche erogato per la rassegna di film d'autore al cinema Lux (nei mesi di marzo e aprile). Sono stati inoltre liquidati i compensi lordi relativi a retribuzioni per i consulenti del Civico Istituto Musicale, con una spesa complessiva di circa 30 milioni.

L'Ici passa al 5,4 per mille

E' stato deliberato l'aumento dell'aliquota per l'Ici, imposta comunale sugli immobili: dal 4,9 al 5,4 per mille. E' comunque previsto l'incremento della detrazione per la prima casa, che passa da 180.000 a 200.000 lire. L'aumento del 0,5% è dovuto al fatto che un capitolo delle spese previste nel bilancio 1997 (1.350.000.000 lire) supera di circa 150 milioni l'importo lei accertato nel 1996. L'aumento è stato oggetto di una lunga discussione e di un'attenta valutazione da parte della Giunta Comunale, che ha altresì ritenuto opportuno non stabilire aliquote ridotte o aliquote differenziate facoltative. Per l'applicazione dell'imposta comunale sugli immobili nell'anno 1997, quindi, l'aliquota sarà pari al 5,4 per mille per tutti gli immobili posti sul territorio del Comune di Busca.

Busca e l'Azienda Smaltimento Rifiuti

Per il periodo dal 1° gennaio al 31 marzo '97 il Comune di Busca versa all'Azienda Cuneese Smaltimento Rifiuti una cifra pari a 48 milioni (più Iva 10%), La cifra risulta dalla convenzione approvata nel novembre '93, alla trasformazione del Consorzio Cuneese Smaltimento Rifiuti Solidi (cui Busca aderiva dal 1976) nell'attuale Acsn

Borsa di studio "Angelo Maria Romagna"

La Giunta bandisce il concorso per l'assegnazione della borsa di studio "Angelo Maria Romagna" (un milione di lire), da assegnare ad un giovane buschese dotato di spiccate qualità musicali. La borsa di studio era stata stabilita secondo il lascito testamentario di Emesta Truccone.

Interventi sulle strade

Sono stati deliberati alcuni interventi sulle strade comunali, per migliorare la rete viaria e provvedere a difficoltà segnalate dai cittadini. In frazione San Martino verrà interrata la condotta dell'acquedotto e sistemato il tratto di strada (nei pressi della proprietà Bruna Ignazio), per una spesa di 3.220.000 lire. Per via Bonaria in frazione Bosco, al confine con il Comune di Caraglio, si spenderanno 7.885.000 lire più Iva. Per i lavori di sistemazione e bitumatura di via dei Gossi e di via Borgata Marino è stata approvata la contabilità relativa al primo stato di avanzamento dei lavori, per un totale di 79.530.000 lire. La sistemazione e l'allargamento di via Vecchia di San Mauro, nella stessa frazione, costano poco più di un milione e mezzo.

L'acquedotto nelle frazioni

Gli abitanti delle frazioni Bosco, Roata Raffo e San Chiaffredo hanno segnalato numerosi inconvenienti dovuti alla scarsità d'acqua potabile distribuita. I: I Ufficio Tecnico Comunale ha poi rilevato la necessità di realizzare un tratto di nuova rete lungo la strada provinciale e nei pressi dell'incrocio con Via del Bosco, per potenziare la rete principale di distribuzione: la spesa per l'intervento ammonta a 6.600.000 lire. L'intervento risulta indispensabile per garantire una sufficiente distribuzione, almeno finché non verranno realizzati interventi più radicali come la costruzione di un nuovo pozzo o la sostituzione di lunghi tratti di rete principale.

Piazza a Morra S. Bernardo

La piazzetta antistante la cappella frazionale di Morra San Bernardo sarà bitumata: lo ha deciso la Giunta, in seguito a numerose richieste avanzate dagli abitanti della zona. L'intervento costerà 5.200.000 lire.

Palestra per le elementari

Per le scuole elementari del capoluogo si è deciso di provvedere ai lavori di completamento dei locali al piano interrato, per esigenze scolastiche: deve essere sistemato un locale che servirà come piccola palestra, in attesa che venga realizzata quella definitiva. La spesa complessiva è di 12 milioni; il lavoro viene realizzato dalla ditta Arneodo Giuseppe di Caraglio, che sta portando avanti i lavori in tutto lo stabile.

Dario Bono, assessore comunale e consigliere provinciale, è stato da poco eletto presidente della 6^a Commissione Provinciale (che si occupa di agricoltura, caccia e pesca).

L'Amministrazione Comunale intende rivolgere sentiti complimenti al consigliere Paola Pasquale, che ha conseguito da poco la Laurea in Scienze Politiche presso l'Università di Borino.



COMMISSIONI CONSILIARI

Le Commissioni Bilancio e Sanità discutono insieme due temi

Nel mese di maggio la Commissione Bilancio e Programmazione si è riunita con la Commissione Sanità per esaminare due argomenti di particolare interesse per la comunità buschese. Il primo riguarda la proposta - presentata dalla Cooperativa Sociale "Insieme a Voi" - di trasferire il centro residenziale "Wanda Meini Meinardi" da Monastero di Dronero (dove attualmente si trova la sede) a Busca, nei locali di Villa Ferrero. La Cooperativa Sociale, che gestisce il centro residenziale, si occupa di soggetti portatori di handicap mentale (in particolare, di tipo relazionale e psicotico). Il secondo argomento affrontato ha a che fare con i disagi che si sono venuti a creare in seguito al trasferimento a Bernezzo dei degenti dell'Ospedale di Busca. Al fine di venire incontro alle richieste dei familiari dei degenti, le due Commissioni sono convenute all'unanimità sulla necessità di istituire un servizio di bus che colleghi Busca e Bernezzo, effettuato grazie alla disponibilità dei volontari della Croce Rossa.

Paola Pasquale

La Commissione Cultura e le sue proposte

Nel mese di maggio la Commissione Cultura si è riunita per proseguire i lavori di programmazione culturale per la stagione estiva. Sono stati fissati i criteri per l'assegnazione di quattro borse di studio per studenti delle scuole superiori e una per laureati: su questo argomento verranno date ulteriori informazioni e pubblicità. E' poi stata presa in esame la pubblicazione di una guida turistica per la Città di Busca, che speriamo di riuscire a realizzare limitando la spesa. Per quanto riguarda le manifestazioni, prosegue la stagione dei concerti: ne sono previsti due al Castellaccio durante il mese di luglio. L' 11 ci saranno Bruno Pignatta al violino e Franco Giacosa al pianoforte per presentare "Dall'opera buffa al musical", concerto lirico con Linda Campanella (soprano) e Matteo Peirone (basso). Il secondo concerto si terrà a fine luglio, in data da definire, con la partecipazione della Corale Valle Maira e del Coro Frassino Stormente, proveniente dalla Polonia. Vi aspettiamo numerosi per queste due serate di musica sotto le stelle.

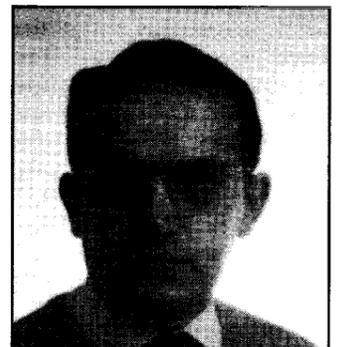
Alessandra Boccardo

Nuovo ispettore CRI

La delegazione buschese della Croce Rossa ha un nuovo ispettore, eletto nella serata di sabato 31 maggio: Giuseppe Giordana lascia il posto a Giovanni Marchiò. Il geometra Marchiò, 50 anni, ha fatto parte del direttivo Cri negli ultimi anni, è stato vice ispettore dal 1987 al 1991 e ispettore nel quadriennio successivo. E' autore dei vari progetti relativi alla ristrutturazione della sede di Busca; attualmente svolge l'incarico di coordinatore per i monitori della Cri provinciale e a livello regionale ricopre la carica di delegato tecnico ispettivo. Giuseppe Giordana, 36 anni, è volontario del soccorso da dieci anni: vice ispettore della delegazione di Busca dal 1992 e ispettore dal 1995, ha organizzato numerose esercitazioni di Protezione Civile. Ha acquisito una notevole esperienza come truccatore (per le esercitazioni e simulazioni), fino a diventare responsabile nazionale; inoltre continuerà a ricoprire l'incarico di responsabile Cri del servizio 118 per la sede di Busca. Per la carica di vice ispettore è stato riconfermato Giuseppe Giordano, mentre Luigi Claretto è stato sostituito da Loredana Auteri. All'ispettore uscente, Giordana, l'Amministrazione Comunale intende rivolgere un caloroso "grazie"; al nuovo ispettore, Marchiò, l'incoraggiamento per portare avanti e far crescere ancora di più il lavoro dei volontari della Croce Rossa a Busca, in modo da rendere al meglio questo importante servizio. Ai cittadini si ricorda inoltre che il numero verde per l'emergenza sanitaria è 167 - 217.118 (chiamata gratuita), attivo 24 ore su 24: all'altro capo del telefono un operatore chiede tutte le informazioni necessarie per l'intervento.



Giuseppe Giordana



Giovanni Marchiò

Pallavolo, Busca pigliatutto!



La squadra di volley di Busca, sponsorizzata LCL-Pacini, ha conquistato il passaggio in terza serie nazionale: il successo ottenuto ne fa la seconda realtà pallavolistica della nostra provincia, alle spalle dell'Alpitour-Traco. La stagione è stata strepitosa: il sestetto biancoverde allenato da Giorgio Salomone ha vinto 24 partite su 26. L'ultima partita casalinga è stata una grande festa. Centinaia di bandierine e un pubblico colorato, con tanto di "ola" e "ultra" guidati da Giangi Giordano, striscioni e bandiere: il Palazzetto non conteneva l'entusiasmo dei tifosi, ed era tutto in biancoverde. Il clou della serata è stato all'ultimo punto messo a segno: è scattata la scenografia di palloncini colorati in campo, e le musiche di "We are the champions" dei Queen e "Vincerò" cantata da Pavarotti facevano venire i brividi a campioni e tifosi. I giocatori della LCL-Pacini hanno poi cosperso di panna montata il presidente Marco Gallo e gli altri dirigenti della società sportiva. La festa è continuata lungo le vie cittadine, con cortei, bandiere e clacson. La festa ha coronato una stagione ad alto livello, confermando che l'entusiasmo, la passione e l'impegno dei giocatori permettono di ottenere risultati insperati. E' stata anche una grande dimostrazione d'affetto da parte dei tifosi del Busca, che nelle partite hanno sostenuto la squadra con calore ed entusiasmo. Un brillante risultato che, per fortuna, non è l'unico da inserire nel palmarès dei successi buschesi per la stagione 1996-'97: anche la squadra femminile ha vinto il campionato di Prima Divisione, salendo così in serie D, mentre le due squadre giovanili (Under 16 maschile e femminile) hanno meritato il titolo di Campioni Provinciali Libertas, e saranno presto impegnate nella fase regionale. Una dimostrazione del lavoro svolto con serietà e impegno dalla giovane società pallavolistica, che nella prossima stagione festeggerà i dieci anni di attività. Nel mese di giugno l'Amministrazione Comunale riceve atleti e dirigenti per complimentarsi dei risultati raggiunti, che fanno onore alla Città di Busca.

ARTIGIANI buschesi al lavoro

Il 14 aprile scorso il consigliere comunale Ivo Vigna, della Lista del Ponte "Busca che cambia", è stato eletto Responsabile di Categoria del settore legno, arredamento e lavorazioni affini (per la zona di Busca, Dronero, Caraglio, Valli Maira e Varaita), nell'ambito dell'Associazione Artigiani di Dronero. Ivo Vigna, restauratore, era già stato nominato fiduciario per i rapporti tra l'Amministrazione Comunale di Busca e l'Associazione Artigiani, nella primavera dello scorso anno. Per qualsiasi problematica nel settore, le ditte artigiane possono fare riferimento a lui oppure all'ufficio della zona di Busca (via Dronero 6, tel. 94.43.62). L'Amministrazione coglie inoltre l'occasione per porgere i complimenti e gli auguri al presidente dell'Associazione, Luigi Cometto, che è stato eletto vicepresidente della Cooperativa Artigiana di Garanzia, l'ente che concede prestiti agevolati alle ditte artigiane associate.



Il consigliere comunale
Ivo Vigna

Nuovo mezzo per i vigili del Fuoco

Il distaccamento buschese dei Vigili del Fuoco Volontari ha ricevuto nel mese scorso un nuovo automezzo fuoristrada (Range Rover Defender), che verrà utilizzato nel caso di incendi boschivi o di incidenti stradali. Il mezzo è stato consegnato dal perito Gianni Mariano, a nome della sede cuneese dei Vigili del Fuoco: alla consegna erano presenti il Sindaco Angelo Rosso e gli Assessori Luca Gosso e Gildo Gertosio. Il parco autoveicoli della squadra di Busca viene così ad ampliarsi: aveva già in dotazione un'autobotte e una Campagnola. Si tratta di un risultato importante per il distaccamento di Busca, e premia il lavoro svolto dal caposquadra Dario Fusta e dagli altri Vigili. Inoltre il distaccamento sta accogliendo nuovi aspiranti, per un corso (14 nuovi Vigili, 120 ore di addestramento). Intanto è pressoché ultimato l'iter burocratico per l'inizio dei lavori della nuova caserma, opera su cui il Comune ha impegnato 80 milioni. Al distaccamento di Busca verrà presto delegato anche l'intervento sul comprensorio di Villafalletto, Centallo, Tarantasca e Costigliole Saluzzo.

"E' un compito importante e impegnativo - afferma il vicecapo Paolo Salvatico -, che però dà lustro al nostro distaccamento e alla Città di Busca, perché diventerà il polmone operativo tra Cuneo e Saluzzo. Vogliamo anche ringraziare il perito Gianni Mariano e l'onorevole Teresio Delfino che hanno seguito la pratica affinché la Città di Busca venisse dotata di un nuovo veicolo, che aumenta l'operatività della nostra squadra. Ricordiamo alla popolazione che la chiamata ai Vigili del Fuoco deve essere fatta al numero 115 (la telefonata è gratuita); il nucleo valuta la gravità dell'accaduto e le modalità d'intervento".



7° Memorial Berardo

Dal 6 maggio all'8 giugno si è svolto il 7° Memorial Berardo, torneo calcistico giovanile per le categorie micro-mini pulcini, pulcini, esordienti, giovanissimi e allievi organizzato dalla Polisportiva Busca.

Il torneo è frutto del lavoro svolto dai dirigenti del settore giovanile della Polisportiva Busca; vi hanno partecipato le più importanti società calcistiche della provincia di Cuneo.

Il Memorial Berardo, appuntamento ormai consueto nella primavera buschese, è sempre un momento importante di sport ma anche un'occasione significativa per ricordare Natale Berardo, personaggio per eccellenza del calcio a Busca: negli anni '60, con altri amici, fece costruire l'attuale stadio e portò la squadra dalla Prima Categoria alla serie D nel 1977.

Civico Istituto Musicale

Si è concluso l'anno di insegnamento 1996-'97 al Civico Istituto Musicale "Vivaldi", che ancora una volta ha dimostrato la sua validità didattica e l'importanza culturale della formazione musicale nel territorio buschese. L'attività didattica si è conclusa con sette saggi di studio, tenuti nei locali della scuola media "Carducci", e per venerdì 13 giugno è in programma il saggio alla chiesa della SS. Trinità. Sono anche state organizzate manifestazioni esterne, che hanno portato gli allievi del Civico Istituto Musicale in concerto a Dronero, Envie, Piasco, Saluzzo e a Savigliano (lunedì 9 giugno al Teatro Milanollo). L'Amministrazione Comunale vuole rivolgere il suo grazie agli insegnanti dell'Istituto e al direttore, Pier Luigi Barbero, per le iniziative portate avanti con passione e professionalità.

Saluto a don Spirito Rinaudo

Domenica 2 marzo la comunità di San Mauro ha salutato il suo Rettore, don Spirito Rinaudo, che si è trasferito nella casa di riposo di Cavour (dove è ora come guida spirituale): erano in tanti, nella chiesa, a dire il loro grazie a un sacerdote che ha condiviso con loro gioie e dolori per 28 anni. Don Spirito ha invitato tutti a trasformare certi sentimenti in impegno, nella consapevolezza che il distacco è anche prova e verifica della fede di una comunità. L'Amministrazione Comunale e tutti i Buschesi sono poi grati a don Rinaudo per il modo in cui ha saputo abbellire il Santuario, ricco di storia e restituito così alla sua bellezza. A settembre si ricorderanno i trecento anni della sua fondazione, e sarà anche l'occasione per ammirare quanto don Rinaudo ha fatto. E per ringraziarlo, nella speranza che il Santuario continui ad essere come lui lo ha voluto: luogo di incontro, di dialogo, di preghiera. Grazie, don Spirito!



Ricordo di don Ghibaud

Don Ghibaud era una di quelle persone che entrano nel cuore e lasciano il segno: cordiale, sempre pronto alla battuta, sapeva suscitare simpatia in chi lo avvicinava. Dedicò quasi tutta la sua vita di sacerdote ai Buschesi, prima come vicecurato e in seguito come cappellano a San Martino, e poi ancora a San Bamaba e San Defendente. I frazionisti di San Martino lo ricordano come promotore di tante iniziative in risposta alle necessità locali: seppe coinvolgerli nella costruzione della strada che unisce l'ex scuola elementare alla chiesa, e stimolò gli agricoltori della zona perché venisse costruito sulla collina un laghetto artificiale per i periodi di siccità. I Buschesi e l'Amministrazione Comunale gli sono anche grati perché per tanti anni fu Presidente della casa di riposo: con il buon senso di cui era dotato, sapeva trovare la soluzione giusta per tutti. Era sua abitudine badare alla sostanza, senza preoccuparsi delle dicerie degli uomini. Perché, come diceva spesso, "gli uomini ne fanno e ne dicono tante, ma poi è sempre Quello lassù che fa andare il mondo!"

Sopra: don Spirito Rinaudo Sotto: don Domenico

